

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI RIMINI

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03588

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

IV

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

BENI CULTURALI RIMINESI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Patrimonio artistico e culturale: Valorizzazione sistema museale pubblico e privato cod. D 03.

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il Comune di Rimini conta, al 01-1-2006, 135.667 residenti, anche se conosciuta nel mondo prevalentemente come capitale del turismo balneare, vanta una profonda ed antica tradizione culturale.

Di origine preromana diviene colonia nel 268 a. C. e avrà un ruolo strategico fondamentale soprattutto con la nascita dell'impero. La ricchezza della città è testimoniata dalla bellezza dei numerosi mosaici pavimentali delle *domus* e dalla presenza di edifici pubblici quali l'Arco d'Augusto, il Ponte di Tiberio, il Teatro e l'Anfiteatro.

Rimini conosce un altro momento culturalmente vivace con la signoria dei Malatesta, tra il XIII ed il XV secolo, con la presenza di artisti della portata di Giotto, Giovanni e Giuliano da Rimini, Piero della Francesca, Leon Battista Alberti, Pisanello, Agostino di Duccio, il Ghirlandaio e

Giovanni Bellini. La Città può vantare una delle prime Biblioteche pubbliche in Italia, la prima di proprietà pubblica.

Nonostante le terribili ed estese distruzioni, avvenute durante il secondo conflitto mondiale, Rimini conserva ancora, nel solo centro storico, oltre cento edifici classificati come Beni Architettonici.

A Rimini sono presenti due Musei di proprietà comunale: il "Museo della Città" ed il "Museo degli Sguardi", gestiti in forma unitaria.

Il **Museo della Città** espone materiali inerenti la storia e l'Arte di Rimini, sviluppando un percorso cronologico che parte dalla nascita del nostro territorio e dai suoi primi insediamenti umani, per giungere fino alle espressioni artistiche del Novecento. Nella sede attuale, presso l'ex collegio dei Gesuiti, vengono inaugurate alcune sezioni nel luglio del 1990, mentre una prima parte della sezione archeologica viene inaugurata nel maggio del 2003. Attualmente si lavora per il completamento dell'ordinamento dell'intera sezione. Sono già in fase di realizzazione gli allestimenti, finanziati dallo Stato nell'ambito del Piano Nazionale dell'Archeologia.

Il **Museo degli Sguardi** espone reperti etnografici provenienti dai diversi continenti. All'interno vi è anche una sezione dedicata all'archeologia delle culture dell'America precolombiana. Il Museo è stato riaperto, nella nuova sede di Villa Alvarado, nel dicembre del 2005.

Entrambi i Musei fruiscono di una ricca biblioteca specialistica che vanta oltre 10.000 volumi ed un archivio fotografico che testimonia non solo le immagini dei reperti ma anche i diversi interventi di restauro che sono stati condotti negli ultimi trent'anni. Sono anche testimoniati gli interventi sul territorio, sia scavi archeologici sia gli interventi sugli edifici monumentali.

Una particolare importanza riveste l'aspetto promozionale e la didattica rivolta al pubblico di tutte le età. I Musei di Rimini sono molto attivi su questo fronte con conferenze, corsi, laboratori e altro. Circa la metà del pubblico è costituito da popolazione scolastica; inoltre Rimini può vantare di essere stato riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione, primo Museo in Italia, come ente di formazione degli insegnanti.

Nel 2005 i Musei di Rimini hanno raggiunto i 30.000 visitatori, ponendosi tra i più visitati della Regione.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi generali:

- Favorire la consapevolezza dell'identità culturale, attraverso la conoscenza e la valorizzazione dei beni storici, delle tradizioni culturali ed artistiche e dei giacimenti culturali del territorio;
- Qualificare l'offerta di servizi informativi dei Musei Comunali per la cittadinanza e per gli studenti, realizzare iniziative di promozione della cultura rivolte ai giovani;

- Realizzare di iniziative di promozione del servizio civile nelle scuole di ogni ordine e grado e nell'università attraverso il coinvolgimento di giovani in servizio civile impegnati nel progetto.

Obiettivi specifici:

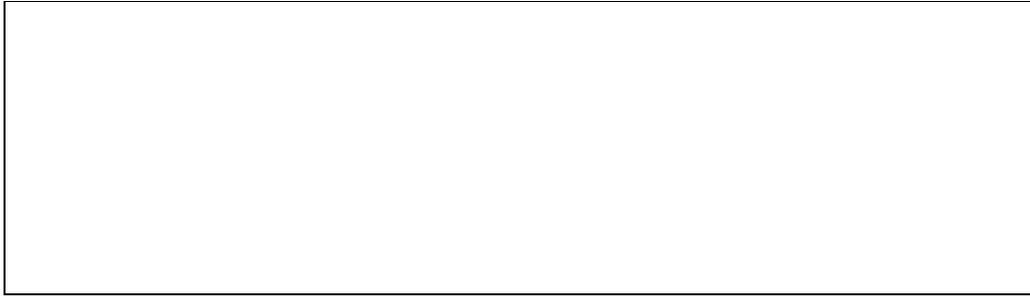
- Assistenza all'utenza nell'utilizzo di servizi informativi dei Musei per gli studenti e per la cittadinanza in generale e per i turisti, sia attraverso i tradizionali supporti cartacei (pubblicazioni, pieghevoli, ecc.) sia attraverso i nuovi supporti multimediali (documentazione audiovisiva, documentazione digitale, rete Internet). E' prevista la realizzazione di circa 300 nuove schede elettroniche.
- Collaborazione alla realizzazione di manifestazioni promozionali ed eventi culturali.
- Collaborazione alla valorizzazione e salvaguardia dei patrimoni museali
- Collaborazione all'organizzazione e ottimizzazione del sistema degli archivi e della documentazione, finalizzata all'ordinamento della sezione archeologica ed alla facilitazione dell'accesso da parte degli studiosi e del pubblico alle conoscenze.
- monitoraggio della soddisfazione dei cittadini riguardo ai servizi prodotti, capire cioè se la qualità erogata sia superiore o inferiore rispetto alle attese dei cittadini stessi.
- Realizzare di momenti di d'incontro, gruppi di riflessione, occasioni di socializzazione dell'esperienza ed attività congiunte fra i giovani volontari partecipanti al Progetto e fra essi ed i giovani partecipanti agli altri Progetti presenti sul territorio Provinciale, nonché tra i volontari e le comunità locali.

Obiettivi rivolti ai volontari:

- Favorire la partecipazione civica dei volontari.
- Dare l'opportunità ai giovani che partecipano al progetto di accostarsi alle strutture istituzionali facendo acquisire loro informazioni sulle funzioni di dette strutture, nell'ambito di competenza territoriale;
- Consentire ai partecipanti l'acquisizione di capacità operative nel campo specifico di impegno, culturale ed educativo, attraverso un'esperienza operativa integrata con un consistente percorso formativo.
- Offrire un'opportunità di formazione ed orientamento per i volontari finalizzata all'individuazione di ambiti professionali futuri.
- Consentire ai partecipanti lo svolgimento di un percorso formativo riconducibile ad una reale esperienza lavorativa che vada dalla gestione ordinaria dei beni museali alla ricerca, alla documentazione scientifica e all'organizzazione di eventi culturali.

Indicatori:

- Numero di visitatori del Museo;
- Numero dei partecipanti alle manifestazioni promozionali.



- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

8.1) Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi:

Fase 1: Accoglienza e conoscenza delle strutture (primo mese): I volontari del SCN verranno accolti dai responsabili e dall' OLP, che presenteranno loro le strutture, le attrezzature e le modalità operative; costituiranno, con il supporto ed il coordinamento dell'OLP, un gruppo di lavoro che programmerà e realizzerà le attività di informazione e promozione del servizio civile descritte al box 18, le attività congiunte di riflessione e socializzazione dell'esperienza interne al Progetto, nonché la partecipazione a momenti collettivi fra i giovani impegnati nei diversi progetti, organizzate dal COPRESC su scala provinciale.

Fase 2: Formazione e accompagnamento all'interno delle attività previste (primo-secondo mese): i volontari del SCN avvieranno i corsi di formazione generale e specifica, e verranno inseriti nelle attività;

Fase 3: Realizzazione delle attività previste (secondo-dodicesimo mese): i volontari del SCN collaboreranno con gli operatori professionali alla realizzazione delle attività di seguito descritte;

Fase 4: Valutazione finale (dodicesimo mese): Al termine del servizio, le attività realizzate saranno oggetto di valutazione collegiale da parte dei volontari del SCN e degli operatori; verranno redatte apposite schede di monitoraggio per la rilevazione del giudizio dei volontari sull'esperienza realizzata.

8.2) Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione:

Il Progetto è costituito da attività di qualificazione della gestione dei Musei Comunali, nei suoi aspetti principali:

- La promozione e l'informazione rivolte alla cittadinanza (organizzazione di eventi): tale attività si articola in un calendario costituito da eventi ricorrenti e manifestazioni tematiche; fra i primi, l'annuale "Festival del Mondo antico", cicli di conferenze denominate "Mente Locale", la campagna "Musei Aperti" per la fruizione dei Musei nelle giornate festive. L'organizzazione degli eventi comporta la realizzazione del

materiale informativo, la sua pubblicazione via Internet e sui media locali, l'individuazione del target potenzialmente interessato, la diffusione mirata del materiale informativo.

- La gestione dei reperti comporta la catalogazione, conservazione e gestione della movimentazione;
- Il rapporto con i fruitori comporta attività di segreteria, accompagnamento di gruppi, il monitoraggio del grado di soddisfazione dell'utenza.

8.3) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste , specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'Ente:

L'Ente impegna nella realizzazione del Progetto il personale dipendente dei Musei Comunali, costituito da 16 operatori.

8.4) Ruolo ed attività previste per volontari nell'ambito del Progetto:

I volontari collaboreranno con il personale dei Musei Comunali per la qualificazione dell'intera gamma delle attività gestionali, ricoprendo in particolare i seguenti ruoli

- Collaborazione per l'integrazione dell'inventariazione del patrimonio artistico, archeologico e architettonico tramite abbinamento di immagini digitali;
- Collaborazione all'aggiornamento delle schede relative alle nuove acquisizioni, prestiti, restauri e collocazioni; (circa 40 aggiornamenti/anno)
- Collaborazione alla realizzazione di iniziative di didattica museale e formazione per il mondo della scuola, ed in particolare di corsi di formazione per insegnanti; aggiornamento della pubblicazione contenente proposte didattiche annuali per le scuole; organizzazione di laboratori didattici, accompagnamento dei gruppi,
- prima gestione dei reperti museali (etnografici e storico archeologici) mediante produzione di materiale fotografico e schedatura del reperto
- Collaborazione all'organizzazione di eventi per tutte le età: predisposizione del materiale pubblicitario/informativo, pubblicizzazione dell'evento e distribuzione;
- aggiornamento dei dati relativi alle utenze museali;
- aggiornamento degli indirizzari;
- monitoraggio del grado di soddisfazione dell'utenza attraverso la somministrazione di questionari;
- attività di ausilio alla segreteria.

Le attività congiunte di riflessione e socializzazione dell'esperienza di cui al punto 8.1 avranno frequenza almeno mensile.

Tutti i volontari potranno partecipare alle attività di promozione del Servizio Civile programmate dal Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile, intervenendo ad appositi incontri con gli studenti e proponendo la testimonianza della propria esperienza.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

6

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

6

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

Ore di servizio: 30 ore settimanali

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

NESSUNO

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il testo del Progetto sarà pubblicato sui siti www.comune.rimini.it e www.associazioninrete.it per tutta la durata del bando.

Inoltre per la pubblicizzazione del progetto saranno anche utilizzati i seguenti strumenti:

- Lettera inviata da parte del Comune di Rimini ai cittadini di età compresa fra i 18 e i 28 anni;
- Attività di volantinaggio e affissione di locandine in luoghi di aggregazione giovanile;
- riviste e quotidiani
- TV e radio locali.
- Contatti con Istituti scolastici medi superiori ed Università, in attuazione del progetto Provinciale "Formare-Progettare-Promuovere il servizio civile", realizzato dal Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile con il sostegno della Regione Emilia-Romagna.

Data l'importanza della diffusione del SCN fra tutte le fasce di cittadini, di una corretta interpretazione delle sue finalità e destinatari, tutti i volontari partecipanti al progetto svolgeranno, nell'ambito del monte ore annuo, in forma coordinata e congiunta con il COPRESC di Rimini, le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

1° mese di servizio: Presentazione e conferenza stampa di avvio del progetto, in presenza dei volontari e degli OLP, in cui si evidenziano le finalità e gli obiettivi del progetto e l'apporto dei volontari in servizio civile: 5 ore

2°/11° mese: in occasione di iniziative pubbliche connesse alle attività statutarie e di progetto, verranno organizzate 2 occasioni di diffusione e promozione del SCN: 10 ore

3°/11° mese: incontri con le scuole secondarie, inferiori e superiori, del territorio per presentare, attraverso l'esperienza, le finalità del SCN: 10 ore

12° mese: presentazione e diffusione pubblica del "Diario di Viaggio: un anno in Servizio Civile Nazionale" che il gruppo di volontari avrà elaborato durante i 12 mesi di servizio, traendo spunti delle attività quotidiane, dalla formazione, dal monitoraggio, dagli incontri di tutoraggio, e dalle varie occasioni di scambio e confronto: 5 ore

Totale ore: 30

DESCRIZIONE/ MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Conferenza stampa												
Stands sul SCN												
Incontri con le scuole												
Diario di viaggio												

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'UNSC da ARCI SERVIZIO CIVILE descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione, il cui contenuto verrà pubblicato sul sito web dell'Ente

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

ARCI SERVIZIO CIVILE

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Arci Servizio Civile Nazionale effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso 1 sondaggio telefonico a campione e 2 questionari che verranno fatti compilare ad ogni singolo partecipante al progetto e successivamente elaborati.

Al termine del sondaggio telefonico il report verrà pubblicato sul sito www.arciserviziocivile.it.

Dei due questionari verranno prodotti rapporti sullo stato di attuazione dei progetti.

Verrà infine prodotto un rapporto di sintesi generale finale, che verrà pubblicato sul sito www.comune.rimini.it.

Contemporaneamente, il monitoraggio del progetto è svolto a livello locale attraverso:

- Sottoscrizione da parte dell'Operatore Locale di Progetto, della scheda di rilevazione mensile delle presenze;
- Valutazione, da parte dell'Operatore Locale di Progetto dei contenuti del report settimanale redatto dai volontari, contenente la descrizione delle attività svolte.

Il materiale rilevato verrà posto a disposizione del COPRESC di Rimini e servirà anche per la stesura delle note per l'attestato finale.

Il sistema di monitoraggio applicato è depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

e consente di rilevare adeguatamente:

- L'esperienza del giovane ;
- Il raggiungimento degli obiettivi ;
- Il rapporto con gli operatori dell'Ente ;
- La crescita del giovane ;
- Il percorso formativo.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

ARCI SERVIZIO CIVILE

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Il Progetto è rivolto prioritariamente ai giovani in possesso di una formazione scolastica coerente con le attività proposte: Laurea in Conservazione beni culturali, lauree ad indirizzo artistico-umanistico. I requisiti minimi sono costituiti comunque da normali attitudini relazionali.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITamento	€ 7.000.=
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 26)	€ 5.000.=
- Utenze dedicate	€ 1.000.=
- Materiali informativi	€ 1.000.=
- Pubblicizzazione SCN (box 18)	€ 1.000.=
- Formazione specifica (docenti, materiali)	€ 3.000.=
Totale	€ 18.0000.=

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Il Progetto usufruisce della partnership del Coordinamento degli Enti di Servizio Civile della Provincia di Rimini (COPRESC), Cod. Fisc. **9109180404**, che ne sostiene la realizzazione attraverso attività di formazione degli operatori e dei volontari, di promozione ed informazione nei confronti dei giovani, come specificato dall'allegato protocollo d'intesa.

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

N. 6 postazioni di lavoro allestite con l'attrezzatura in dotazione ai Musei Comunali, attrezzatura d'ufficio, collegamenti telematici..

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

I Musei Comunali hanno stipulato Convenzione per lo svolgimento di attività di tirocinio con Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, in data 20-12-2004

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

--

Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Presso le sedi adibite alla formazione dall' ente Ass.Com.Papa Giovanni XXIII

31) *Modalità di attuazione:*

b) in proprio presso l'ente con formatori dell'Ente

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

si

ASSOCIAZIONE COMUNITA PAPA GIOVANNI XXIII

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

L'intero percorso formativo si realizza privilegiando una metodologia attiva che favorisca il coinvolgimento dei volontari in lezioni frontali, lavori di gruppo, simulazioni, esercitazioni, testimonianze e momenti di dibattito. La formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando ove possibile di unire volontari di progetti diversi, per favorire un ambiente pedagogico adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di servizio civile.
--

Elementi metodologici generali:

- Training
- Lezioni frontali
- Teatro dell'Oppresso (TDO)
- Simulazioni
- Giochi di ruolo
- Materiali video
- Dibattiti

- Brainstorming
- Lavoro di gruppo
- Formazione di Gruppo
- Tutoring specifico rispetto ai bisogni formativi
- Momenti di servizio ed attività comuni al gruppo
- Materiali cartacei (dossier etc.)
- Libri e testi
- Cd-Rom tematici
- Testimonianze e lezioni di esperti in materia
- Lezioni preparate dai volontari stessi.
- Attribuzione di responsabilità nel processo formativo.
- Verifiche periodiche
- Utilizzo di risorse formative ed occasioni formative esterne all'ente, eventualmente offerte dal territorio
- Cineforum
- Laboratori tematici

La formazione generale prevede momenti iniziali, intermedi e finali ed è suddivisa in due moduli per un totale di 42 ore, che saranno realizzati entro il quarto mese.

L'Ass.ne Comunità Papa Giovanni XXIII garantisce l'adempimento dell'obbligo alla formazione dei volontari anche partecipando con gli altri Enti di Servizio Civile alla realizzazione della medesima in forma coordinata e congiunta di tutti i moduli previsti nella Determinazione Direttore Generale UNSC del 4 aprile 2006.

34) *Contenuti della formazione:*

Il percorso formativo proposto si compone di contenuti utili allo sviluppo delle mansioni richieste ma ancor prima punta ad offrire ai volontari un'occasione di educazione alla cittadinanza attiva.

La formazione risulta così utile a collocare l'esperienza dei volontari nei contesti, via via più ampi, che li coinvolgono: il gruppo formativo, l'ente ove si presta servizio, la realtà locale, la società italiana, europea e mondiale.

Primo modulo: formazione generale iniziale

1) L'identità del gruppo in formazione

Conoscenza fra i volontari
Condivisione di motivazioni e aspettative

Si tratta di un laboratorio nel quale il formatore lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari partendo dal background individuale e di gruppo. Il gruppo, nel corso del modulo, si collocherà rispetto al servizio civile condividendo idee, aspettative, motivazioni ed obiettivi individuali.

2) Presentazione dell'Ente

L'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Approfondimenti:

la storia,

i valori ,

la mission dell'ente

struttura dell'ente: zone e servizi

L'intervento sociale dell'ente:

modalità,

tipologie d'intervento,

beneficiari

il progetto di servizio civile

Durante la lezione, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a svolgere il servizio civile, vengono presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'ente.

3) Il servizio civile : origine, evoluzione, valori

La storia del servizio civile la sua evoluzione

Cenni storici su obiezione di coscienza

La costituzione italiana

Il dovere di difesa della patria

Nuovo Modello di Difesa ed il possibile ruolo dei civili

I valori le finalità della legge 64/2001

La carta di impegno etico

La difesa civile non armata e nonviolenta

Gli attori del servizio civile :

UNSC

Enti (figure coinvolte nel servizio civile);

I Volontari

Ruolo del volontario

Diritti e doveri del volontario in servizio civile

Partendo dall'origine dell'obiezione di coscienza al servizio militare, alla luce della costituzione italiana, si approfondiranno il concetto di difesa civile e difesa popolare nonviolenta, riportando alcuni esempi storici, fino ad arrivare alla legge 64/2001, al sistema del servizio civile nazionale e alla carta di impegno etico.

Verranno inoltre illustrate le normative vigenti che regolano il servizio civile ed in modo particolare i volontari, cercando di definirne il ruolo.

4) Il conflitto e la nonviolenza

Elementi fondamentali del conflitto

Dimensioni e livelli del conflitto

Individuazione di strategie di gestione e di soluzione nonviolenta dei conflitti;

Gli strumenti della nonviolenza.

L'obiettivo principale sarà quello di analizzare il concetto di conflitto, approfondendone le caratteristiche principali e gli ambiti nei quali esso si può manifestare. Si evidenzierà la "dimensione creativa" del conflitto mettendo in luce le potenzialità che ne possono derivare.

Si introdurrà infine il tema della gestione nonviolenta dei conflitti come modalità di prevenzione delle situazioni di guerra e di violenza, attraverso la descrizione di alcuni esempi storici.

5) Solidarietà sociale, cittadinanza attiva e volontariato

- Ruolo del volontario in servizio civile nella società;
- Concetto di cittadinanza attiva;
- Ruolo delle istituzioni e del Terzo Settore;
- Difesa della patria e difesa dell'ambiente: la Protezione Civile.

L'obiettivo sarà quello di offrire ai volontari una visione ampia della società e delle possibili risposte di fronte a problematiche quali povertà, esclusione sociale e sviluppo. Definendo insieme il ruolo del volontario in servizio civile si analizzerà il concetto di cittadinanza attiva e solidarietà per poi estendere l'analisi sulle attività sociali e di volontariato delle istituzioni e del Terzo Settore. Infine si descriverà l'esperienza della Protezione Civile a titolo d'esempio di quanto trattato precedentemente.

6) Lavoro per progetti

Metodologia della Progettazione: dalla definizione degli obiettivi alla valutazione dell'efficienza ed efficacia

Si presenterà ai volontari il progetto di servizio civile nel quale sono inseriti illustrandone la struttura generale con particolare attenzione agli obiettivi, sia generali che specifici. Verranno introdotti i concetti di monitoraggio e valutazione e si presenteranno gli strumenti del sistema di monitoraggio che l'ente utilizza per seguire l'andamento dei progetti e per apportare eventuali modifiche.

Inoltre si effettueranno una verifica e una valutazione del primo modulo formativo.

Secondo modulo: formazione generale intermedia

I contenuti sono :

1) L'identità del gruppo in formazione

Durante questo laboratorio si recupereranno, tramite attività interattive e dinamiche, gli aspetti motivazionali, l'identità di gruppo e le aspettative iniziali che hanno portato i volontari alla scelta del servizio civile.

Ridefinizione dell'identità di gruppo
Recupero delle motivazioni iniziali

2) Il conflitto e la nonviolenza

Si approfondirà il tema della nonviolenza, affrontato nel 1° modulo ed in più si analizzeranno alcune situazioni conflittuali che i volontari hanno vissuto o stanno vivendo nella loro esperienza di servizio civile.

Modello M-m e modello E
La pace positiva e pace negativa
Il conflitto interpersonale e l'esperienza di servizio civile

3) Solidarietà sociale, cittadinanza attiva e volontariato

Attraverso un laboratorio di educazione alla pace si affronteranno i seguenti temi:

- povertà sociale e diritti umani;
- dinamiche internazionali legate alla globalizzazione e al sottosviluppo;
- il ruolo degli organismi internazionali;

4) Lavoro per progetti

Dopo circa 4 mesi dall'avvio al servizio, il formatore condurrà i volontari ad analizzare e verificare l'andamento del loro servizio sotto diversi aspetti e cercherà di rispondere ai quesiti aperti che sono sorti in questa prima fase.

Verifica e valutazione della fase di inserimento dei volontari
Analisi dell'andamento del servizio: punti di debolezza e punti di forza

Inoltre si effettuerà la verifica del primo modulo formativo.

35) Durata:

Moduli di Formazione Generale

L'identità del gruppo in formazione: 8 h

Presentazione dell'Ente: 4h

Il servizio civile : origine, evoluzione, valori 8h

Il conflitto e la nonvolenza: 8h

Solidarietà sociale, cittadinanza attiva e volontariato: 8h

Il lavoro per progetti: 6 h

Totale: 42 h

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

Comune di Rimini – Museo Comunale

37) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'Ente.

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Foschi Pier Luigi, n. a Rimini il 21-01-1946
Biordi Maurizio, n. a Sogliano al Rubicone il 12/1/54
Fontemaggi Angela, n. a Rimini il 15/03/1954
Piolanti Orietta, n. a Rimini il 28/09/1955

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Foschi Pier Luigi, **Laurea in Architettura** Laurea in Architettura presso Università di Venezia, Dirigente dei Musei Comunali.
Biordi Maurizio, Archeologo, Dirigente del Museo di Archeologia e Culture Extraeuropee.
Fontemaggi Angela, Laurea in Lettere Classiche presso l'Università di Bologna, diplomi di perfezionamento post-laurea in "Didattica generale e museale" all'Università di Roma Tre ed in "Didattica museale" all'Università di Ferrara.

Incaricata per la promozione e la didattica presso i Musei di Rimini dal 1980.
Piolanti Orietta, Laurea in Storia Antica all'Università di Bologna, specializzazione in Archeologia presso la medesima Università. Incaricata per la promozione e la didattica presso i Musei di Rimini dal 1985.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica dei volontari viene effettuata attraverso 12 giornate seminariali a cura dei formatori e l'affiancamento agli operatori professionali impiegati presso la sede di attuazione del progetto, in avviamento del metodo "learning by doing".

41) *Contenuti della formazione:*

La formazione dei volontari è volta a fornire loro i seguenti elementi:

Per tutti i volontari:

Modulo 1: OBIETTIVO GENERALE: conoscenza dell'assetto istituzionale e funzionale dei Musei Comunali di Rimini

Docente: Foschi Pier Luigi N. ore 12

Obiettivi specifici:

☞ **organizzazione e funzioni dell'Amministrazione comunale;**

☞ **organizzazione dei Musei Comunali di Rimini**

Docente: Foschi Pier Luigi N. ore 6

Obiettivi specifici:

Il Museo della Città

Docente: Biordi Maurizio N. ore 6

Obiettivi specifici:

La sezione archeologica del Museo

Docente: Foschi Pier Luigi N. ore 6

Obiettivi specifici:

Le opere storico-artistiche del Museo

Docente: Biordi Maurizio N. ore 6

Obiettivi specifici:

Le culture extraeuropee nel Museo

Docente: Foschi Pier Luigi N. ore 6

Obiettivi specifici:

La città e i suoi Monumenti

Conoscenza della storia del museo della Città nella sintesi in particolare relativa alla sua costituzione ed alle fasi significative del suo sviluppo;

Totale Modulo 1: ore **42**

2) OBIETTIVO GENERALE:

Valorizzazione del sistema museale pubblico e privato ed, in particolare,

valutazione del ruolo dei Musei Comunali di Rimini all'interno del sistema e nell'ambito del territorio di riferimento.

Obiettivi specifici:

- œ elementi conoscitivi del sistema museale provinciale;
- œ conoscenza della mission del Museo, dell'organizzazione e delle principali funzioni (gestione ordinaria dei beni museali, ricerca, documentazione scientifica, percorsi didattici e laboratoriali, attuazione di eventi).
- œ Gli standard museali

Docente: Foschi Pier Luigi N. ore 12

Totale modulo 2: ore **12**

3) OBIETTIVO GENERALE:

comunicare con il territorio e con il cittadino-utente.

Obiettivi specifici:

- œ **forma e strumenti volti ad interagire con il territorio per la promozione e la diffusione della cultura museale;**
- œ **rapporto con il cittadino-utente: l'importanza della relazione al fine di ottimizzare la dimensione divulgativa del patrimonio museale e la fruizione dei beni, dei percorsi didattico-educativi e formativo-laboratoriali.**
- œ **Elementi di base per la schedatura dei Beni Culturali**

Docenti: Fontemaggi Angela e Piolanti Orietta N. ore 18

Totale modulo 3: ore **18**

42) *Durata:*

Per la formazione specifica dei volontari è previsto un impegno di 72 ore.

Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Ricorso a sistema monitoraggio depositato da ARCI Servizio Civile presso l'UNSC descritto nei modelli:
- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON
Il percorso formativo verrà monitorato localmente con le modalità illustrate al box 21 ; l'operatore locale di progetto interverrà per colmare le lacune formative eventualmente emerse.

Data 25-10-2006

Il Progettista (Dott. Massimo Spaggiari)

Il Responsabile legale dell'ente

